COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO (LC)

Codice ente 10594 - Deliberazione n:**14**

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza di prima convocazione seduta pubblica

OGGETTO: **RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2024.**

L'anno duemilaventicinque, addi ventitre del mese di Aprile, alle ore 19:00, presso la Sala Consiliare, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di legge vennero oggi convocati a seduta i componenti il CONSIGLIO COMUNALE

All'appello risultano:

FASOLI RICCARDO	**Sindaco**	**Presente**
NESSI SILVIA	**Consigliere**	**Presente**
CURIONI FRANCO	**Consigliere**	**Presente**
TAGLIAFERRI ANDREA	**Consigliere**	**Presente**
GATTI SERGIO	**Consigliere**	**Presente**
GADDI GERMANA	**Consigliere**	**Assente**
SIBELLA PATRIZIO	**Consigliere**	**Assente**
PACHERA DORIANA	**Consigliere**	**Presente**
VENINI FRANCESCA	**Consigliere**	**Assente**
AMADORI IGOR	**Consigliere**	**Presente**
ZUCCHI GUIDO	**Consigliere**	**Presente**
ALIPRANDI LUISELLA	**Consigliere**	**Presente**
CORTI FRANCO LUIGI	**Consigliere**	**Presente**
CONCA VALENTINA	**Consigliere**	**Presente**
LAFRANCONI DARIO	**Consigliere**	**Presente**
VALSECCHI GIUSEPPE	**Consigliere**	**Presente**
GILARDONI ANDREA	**Consigliere**	**Assente**
Numero totale PRESENTI: 13 - ASSENTI: 4		

Partecipa il Segretario comunale Dottor GIULIA VETRANO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. RICCARDO FASOLI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto segnato all'ordine del giorno.

Struttura IV – Ragioneria e Contabilità

OGGETTO: Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2024.

Per l'esame e le determinazioni da parte del Consiglio Comunale si trasmette la seguente:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

VISTO

- i commi 5, 6, 7 e 8 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- gli artt. 227 e seguenti del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 26/03/2025 avente ad oggetto: "Approvazione schema rendiconto di gestione esercizio finanziario 2024";
- la nota n. 6841 del 01/04/2025 con la quale, a norma dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, è stato comunicato il deposito della documentazione relativa al rendiconto della gestione 2024 presso l'ufficio ragioneria con decorrenza dal 03/04/2025 e quindi almeno 20 giorni prima dell'inizio della sessione consiliare;

PREMESSO

- che il Bilancio di Previsione 2024/20265 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 18.12.2023, esecutiva;
- che nel corso dell'anno 2023 sono state apportate al Bilancio le seguenti variazioni:
  - variazione n. 1 con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 29/02/2024;
  - variazione n. 2 con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30/04/2024;
  - variazione n. 3 con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 25/07/2024;
  - variazione n. 4 con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 26/09/2024
  - variazione n. 5 con la deliberazione della Giunta Comunale n. 180 del 13/11/2024, ratificata dal Consiglio Comunale in data 16/12/2024 con la deliberazione n. 48;
  - variazione n. 6 con la deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 27/11/2024, ratificata dal Consiglio Comunale in data 16/12/2024 con la deliberazione n. 49;
  - variazione n. 1 di cassa con la deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 10/01/2024;
  - variazione n. 2 di cassa con la deliberazione della Giunta Comunane n. 64 del 10/04/2024;
- che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 25/07/2024 si è proceduto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2024 come disposto dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- che il Conto Consuntivo del precedente esercizio finanziario è stato approvato regolarmente come risulta dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30.04.2024, esecutiva;

VISTO l'art. 227 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, il quale prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 151, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000, il termine per l'approvazione del rendiconto è fissato al 30 aprile dell'anno successivo;

VISTA la seguente documentazione prevista dall'art. 11, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e dall'art. 227, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e depositata presso l'Ufficio Ragioneria della Struttura IV – Ragioneria e contabilità:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- conto del bilancio
- conto economico
- conto del patrimonio
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni
- il prospetto dei dati Siope;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, fino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo, contenente il prospetto sui pagamenti e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28 dicembre 2018);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
-
il prospetto spese di rappresentanza anno 2024 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/ 2012);
- la delibera relativa alla salvaguardia degli equilibri (articolo 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000);
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il rendiconto dei fondi aggiuntivi 2024 ai servizi sociali sul fondo di solidarietà comunale;

PRESO ATTO che con nota prot. 5113/IV/6 del 10/03/2025 è stato richiesto ad amministratori e responsabili di struttura di segnalare entro il 14.03.2025 l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio e che entro tale data non sono pervenute comunicazioni in merito;

RILEVATO

- che la quota relativa a residui attivi e passivi reimputati all'esercizio 2025 e finanziata con il fondo pluriennale vincolato ammonta complessivamente a € 2.529.838,02.= di cui €

33.156,20.= di parte corrente ed € 2.496.681,82.= di parte capitale;

- che il Rendiconto della Gestione per l'anno 2024 evidenzia un avanzo di amministrazione pari ad € 1.588.275,04.=, composto per € 759.283,64.= da fondi accantonati, € 125.667,45.= da fondi vincolati, da € 194.797,17.= per quote destinate agli investimenti ed € 508.526,78.= per fondi non vincolati;

PRESO ATTO che il Comune di Mandello del Lario ha rispettato gli equilibri di bilancio come previsti dall'art. 1, commi da 819 a 826 della Legge n. 145 del 30/12/2018;

CONSIDERATO che il rendiconto della gestione 2024 in data 15/04/2025 è stato esaminato dalla Commissione Consiliare II;

VISTI

- il D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.P.R. n. 194/1996;
- il D.Lgs. n. 118 del 26/6/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;
- i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

PRESO ATTO dei pareri preventivi espressi ai sensi degli art. 49 e 147bis del D.Lgs. 267/2000, ed allegato alla proposta, in ordine:

- alla regolarità amministrativa
- alla regolarità contabile

PRESO ATTO che il Revisore unico dei conti ha terminato le relative operazioni di revisione in data 04/04/2024 redigendo apposita relazione ed esprimendo il relativo parere;

A VOTI

DELIBERA

1. Di approvare il Rendiconto della Gestione per l'Esercizio Finanziario 2024 sulla base dei prospetti richiamati in premessa e allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale e che espressamente si approvano.
2. Di approvare la relazione di cui all'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/00, contenente l'illustrazione dei dati consuntivi, il prospetto dei parametri gestionali e di predissesto e gli altri allegati citati in premessa.
3. Di approvare il Conto Economico 2024 e il Conto del Patrimonio 2024, redatto secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. n. 118/2011.
4. Di dare atto che il Comune di Mandello del Lario ha rispettato gli equilibri di bilancio come previsti dall'art. 1, commi da 819 a 826 della Legge n. 145 del 30/12/2018.
5. Di dare atto che tutta la documentazione richiamata nella presente delibera è depositata presso l'Ufficio Ragioneria della Struttura IV – Ragioneria e contabilità e verrà pubblicata sul sito internet istituzionale www.mandellolario.it.
6. Di dare atto che con il rendiconto 2024 sono stati predisposti i rendiconti degli Agenti Contabili per l'esercizio 2024 e il rendiconto dei fondi aggiuntivi ai servizi sociali erogati con il fondo di solidarietà comunale.

Con successiva votazione unanime favorevole espressa ai sensi di legge:

DELIBERA

Di rendere immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Deliberazione n. 14 del 23.04.2025 avente ad oggetto: rendiconto della gestione esercizio finanziario 2024.

AMADORI:
Il Consigliere da lettura del verbale della Commissione II:
“

Avanzo 1.588.275 €
Parte accantonata 759.283 €
Parte vincolata 125.667 €
Parte investimenti 194.797 €

Il Dott. Vitali illustra i principali dati delle entrate con più 50.000 € per addizionale Irpef e minori trasferimenti correnti per 236.000 €. Illustra gli aggiornamenti nei vari capitoli. Il rendiconto verrà illustrato al Consiglio anche con la proiezione di slide relative alle variazioni.
La Maggioranza esprime parere favorevole, la Minoranza si riserva in Consiglio Comunale.

SINDACO:
Grazie alla nostra Ragioneria abbiamo preparato alcune slide di presentazione per rendere più comprensibile il dato, quantomeno economico, del rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2024.
Per quanto riguarda l’aspetto “riscossione e pagamenti” abbiamo un totale che si attesta intorno agli 11 milioni e mezzo di euro. Abbi amo un risultato contabile al netto dei residui attivi e passivi di 4.100.000 e un avanzo di amministrazione di 1.588.275 €.
In termini di disponibilità di queste somme, per l’amministrazione abbiamo un avanzo complessivo di circa 1 milione e 600 mila; l’accantonamento del fondo crediti dubbia esigibilità, principio contabile che ormai diversi anni viene applicato; il fondo indennità di fine mandato del Sindaco; il fondo contenzioso che contiene gli accantonamenti previsti per quella che era la sentenza “fontana” e che abbiamo già avuto modo di affrontare anche quest’anno ma che prima o poi porterà a una liquidazione a completa chiusura della causa.
Altri accantonamenti per 45.000 € che riguardano l’adeguamento del contratto del personale dipendente. Il totale di parte accantonata è di circa 760.000 €.
Vincoli derivanti da leggi o principi contabili per 47.000 € (si tratta in parte di circa 20.000 € di fondi vincolati per l’abbattimento di barriere architettoniche e la restante parte sono una serie di fondi che c’erano stati dati per il COVID e che abbiamo mantenuto vincolati per la restituzione).
Vincoli formalmente attribuiti dall’ente sono 78.000 € quasi completamente per il PNRR per la parte digitale, con una parte vincolata di 125.667 €. Abbiamo una parte che arriva dall’avanzo di amministrazione destinata agli investimenti e una parte non vincolate di 508.000 €. Viene mostrata una slide di confronto sul totale dell’avanzo di amministrazione laddove si sono alzati un po’ gli importi destinati al fondo di crediti dubbia esigibilità, rimanendo abbastanza in linea sul trend dell’avanzo.
L’andamento dell’avanzo nel quinquennio vede alcuni anni, soprattutto 2020-2021, che hanno subito una forte presenza di tutto quello che derivava dal COVID e nel 2022 -2023 invece una parte importante sotto il profilo del conto capitale.
Riepilogo per titoli dell’entrata andiamo a vedere quelle che sono state le differenze sulla gestione dell’entrate: entrate correnti di natura tributaria sono attestate ormai per una differenza di circa 50.000 € che vediamo attestate sui 5 milioni e mezzo già a partire dal 2015; abbiamo una differenza abbastanza significativa dei trasferimenti correnti; le entrate extra tributarie scontano il fatto che nel 2024 non è stato deliberato da Lario Reti il dividendo e che in realtà è di circa 160.000 €. In parte è stato compensato da altre entrate ma in parte chiaramente ne abbiamo evidenza della sua assenza.
Le entrate in conto capitale che derivano dagli oneri di urbanizzazione ma soprattutto dei contributi hanno avuto un aumento di 137.000 euro con un valore medio che si attesta ad importi sopra il 1.600.000 già dal 2015 in avanti.
Abbiamo le entrate da riduzioni di attività finanziaria, accensione di prestiti che riguardano il prestito per quanto riguarda la torre di Maggiana. A seguire le solite entrate per conto terzi e partite di giro che in

realtà sono di poca evidenza.
Per quanto riguarda la spesa abbiamo un'entrata corrente ridotta di circa 230.000 €, le spese in conto capitale sono aumentate di circa 1 milione. Abbiamo anche la differenza con un leggero aumento del titolo iv sul rimborso prestiti di 525.000 €, con quindi 20.000 € circa di differenza. La differenza in termini di spesa la fa anche il fatto di avere qui dentro alcuni mutui a tasso variabile e che hanno avuto un'impennata delle spese per il rimborso.
Questa è la spesa corrente per macro aggregati divisa per le principali spese, dove l'acquisto di beni e servizi ne fa la parte importante per circa il 57% e un 25% a carico dei redditi di lavoro dipendente.
Spesa per missioni (più difficile da capire) abbiamo "trasporto e diritto alla mobilità" circa il 18%, sviluppo del territorio 13% (qui dentro oltre le spese correnti vanno anche le spese in conto capitale) avremo quindi a seconda della spesa e dell'opera pubblica che viene attuata un posizionamento delle stesse su una fetta o un'altra. Diritti sociali e politiche sociali e famiglie fa sempre un buon 13% che, al netto delle spese in conto capitale, è una spesa decisamente importante insieme a "istruzione diritto allo studio" che fa circa il 7,5%.
Abbiamo poi l'evidenza degli equilibri di bilancio di parte corrente laddove prima dell'avanzo di amministrazione abbiamo un negativo di 142.000 € e una parte di equilibrio di competenza di parte corrente per 221.000 €. La stessa cosa per quanto riguarda il bilancio di parte investimenti dove abbiamo un bilancio complessivo di 420.000 €.
Un dato importante che teniamo sempre d'occhio al netto dei nuovi prestiti è l'indebitamento medio dell'ente, con un debito residuo che nel 2024 è sceso sotto la soglia dei 7 milioni. Abbiamo rimborsato una quota più importante dei prestiti rispetto a quello che dicevo prima, per cui un aumento di quello che è il costo stesso, dei prestiti e dei mutui di questo periodo.
L'indebitamento per abitante dell'ente al 31.12.2024 si attesta intorno ai 660 €, con una percentuale di indebitamento su entrate correnti del 3,68% (il limite per legge è il 10%).
È chiaro che poi qui dentro abbiamo ancora una base importante di indebitamento che ci pesa sulla percentuale ma ci viene rimborsata da Lario Reti Holding che abbassa questa percentuale al 2,25%.
Abbiamo oneri finanziari e la quota capitale con una differenza importante per quanto riguarda l'ammortamento del debito sul 2024. La composizione del debito residuo al 31 dicembre con la differenza tra i mutui in cassa depositi e prestiti e gli ultimi che abbiamo aperto invece con il nostro tesoriere. Abbiamo poi in chiusura un finanziamento di Regione Lombardia di 30.000 euro con un debito residuo di 6.600.000 euro. Per quanto riguarda i residui attivi e passivi eliminati faccio una precisazione, perché questo dato 294.000 € in realtà è un dato che vede da un punto di vista dei capitoli di riferimento dei residui attivi un'eliminazione di circa 300.000 € di residui attivi, ma in realtà dal punto di vista del nostro bilancio quello che abbiamo eliminato veramente sono circa 50.000 € di residui attivi, la restante parte era stata erroneamente posizionata come residuo sul 2024 e invece è stato spostato di competenza sul 2025. È un dato differente rispetto ai precedenti per questa variabile non corretta.
Abbiamo poi quello che ad oggi è un esercizio abbastanza importante che fa poco riferimento alla contabilità pubblica, ma che cerca di dare uno sguardo che sia molto simile a quello della contabilità privata. Il nostro stato patrimoniale e conto economico, hanno un risultato economico d'esercizio in miglioramento rispetto agli anni precedenti. Quello che posso dire su questa parte è che i principi contabili che sono stati inseriti nella nuova legge finanziaria e che prevedono l'applicazione di stato patrimoniale e conto economico secondo un applicativo particolare, saranno obbligatori dal 2026. Il Comune di Mandello dal consuntivo 2024 ha applicato questo nuovo principio contabile. Il nostro ufficio ragioneria come sempre cerca di essere sempre il più possibile aggiornato e valutare per tempo quelle che sono poi le applicazioni di tutte le varianti e metodologie di gestione contabile.
È un bilancio decisamente positivo per quanto ci riguarda. Guardando gli aspetti finanziari abbiamo spese sul territorio decisamente importanti e una riduzione dell'indebitamento per abitante, aspetto veramente importante considerando anche i limiti imposti dalla norma e soprattutto anche dalla rigidità e la difficoltà di trovare risorse in parte corrente per sostenere l'indebitamento e quindi la parte di investimenti. Abbiamo cercato come sempre di andare più all'esterno a trovare le fonti di finanziamento.
Dall'altra parte anche una spesa per missioni, che al netto delle spese per conto capitale, porta con sé un impegno importante, sempre sotto il profilo dei servizi sociali e del diritto allo studio, con una collaborazione importante con gli istituti presenti sul nostro territorio. È un periodo che non direi più difficile del solito ma che ormai sotto il profilo dell'assistenza alla famiglia, assistenza educativa e le fragilità familiari, che prima poteva essere considerato un'emergenza, sta diventando ormai l'ordinarietà. Noi cerchiamo di fargli fronte con tutte le risorse possibili che abbiamo.
Alla fine del 2025 per quanto riguarda i servizi sociali, andrà in scadenza la nostra coprogettazione e

abbiamo idea di rinnovare perché è un sistema di collaborazione anche con le cooperative presenti sul territorio che ci convince molto, anche per portare avanti gli interventi in ambito sociale. È uno strumento che sotto profili giuridici diversi cerchiamo di applicare su tutti i territori, chi con l'azienda speciale, chi con la compartecipazione in un'azienda compartecipata tra pubblico e privato, chi con una coprogettazione con gestione diretta (come siamo noi), chi con una coprogettazione d'ambito (come possono essere gli altri comuni dell'ambito di Bellano e a cui noi facciamo riferimento esclusivamente per la parte della tutela minori).
Sull'istruzione del diritto allo studio ci stiamo impegnando sia sotto il profilo del conto capitale, ma anche, come sempre, sotto il profilo della collaborazione diretta col nostro istituto, per cercare di portare avanti una serie di iniziative e di miglioramenti sotto il profilo sia dell'istruzione che dell'aiuto, soprattutto dei bisogni educativi speciali per i ragazzi e soprattutto di supporto anche alle famiglie.
Dal punto di vista della gestione delle strutture pubbliche siamo impegnati, come visto anche nella variazione precedente, con l'applicazione dell'avanzo sulla nostra scuola elementare.
Siamo impegnati nella riqualificazione di tutto il nostro compendio di immobili pubblici, come già stato espresso nel nostro nel nostro bilancio di previsione, ma come evidenza anche questo bilancio consuntivo.
Abbiamo tutta una serie di sfide cominciate nel 2024, anche in termini di progettazioni e di affidamenti per tutta una serie di opere e di valutazioni. Andiamo avanti in questo senso. Siamo riusciti definitivamente a strutturare le nostre strutture in termini di lavori pubblici e edilizia privata che erano le due strutture che avevano avuto la turbolenza più grande, sia per via della maternità di una responsabile e della quiescenza di un altro. Abbiamo messo a regime, una nuova gestione della struttura tributi e servizi amministrativi con la nuova responsabile. Saremo chiamati nel 2025 alla sostituzione del responsabile della Polizia Locale e della struttura istruzione e servizi sociali che saranno sicuramente due partite importanti.
Devo dire che le strutture e i dipendenti cominciano a essere affiatati tra di loro e a lavorare molto bene.
Ringrazio per tutto il lavoro svolto nel 2024 i Consiglieri di Maggioranza e Minoranza grazie anche alle loro sollecitazioni arrivate nelle Commissioni e soprattutto grazie agli Assessori che hanno in gestione quasi tutte le parti che vediamo all'interno di questo bilancio, soprattutto per quanto riguarda l'accuratezza e il tentativo di spendere in modo migliore i fondi derivanti dal nostro bilancio.
Lascio aperta la discussione ai Consiglieri di Maggioranza di Minoranza.

VALSECCHI:
Una domanda. Ho capito bene o dal 2026 la contabilità del Comune passerà al sistema patrimoniale?

SINDACO:
No, c'è un nuovo sistema per la realizzazione di questa parte.

VALSECCHI:
Leggendo in particolare la relazione sulla gestione della Giunta, soprattutto la parte iniziale, leggo di un rendiconto della gestione 2024 e vedo che, se interpreto bene la tabella, sono stati stralciati per insussistenza del credito dei crediti ritenuti inesigibili: 150.000 € e 81.000 € che poi non ho visto nei numeri mostrati.

SINDACO:
Sono stati puliti dal capitolo dei residui ma in realtà non sono crediti che non sono più esigibili ma sono stati spostati nel 2025 in quanto competenza del 2025. Non diciamo quindi che non ce li daranno. Li abbiamo spostati da un residuo ad una competenza.

VALSECCHI:
Andando alla relazione della Giunta comunale, dove si parla del fondo contenzioso 138 200, commentato anche dal Sindaco nella relazione appena fatta, questo è la maggior parte perlomeno legato alla causa fontana, giusto? Guardando quello dell'anno scorso e dell'anno prima ho trovato un commento su uno stralcio di un contenzioso fontana. Era sbagliato qualcosa dal mio commento o non era successo niente nel 2023? Comunque è ancora qua.

SINDACO:
Abbiamo avuto un po' di problemi sulla liquidazione. Avevamo accantonato dei fondi ma la sentenza

dava una metodologia per calcolare l'indennizzo. Abbiamo fatto una rivalutazione economica e l'abbiamo sottoposta al privato. Nel frattempo, chi ci aveva fatto causa è venuto a mancare e la successione non è ancora stata predisposta quindi abbiamo dovuto farci dare una dichiarazione per dividere l'importo nei confronti degli eredi andando un po' lunghi. Nel frattempo abbiamo chiuso l'anno e quindi quei soldi lì non erano più utilizzabili perché non li abbiamo spesi e impegnati, e sono rifiniti dentro la chiusura del bilancio, trovandoceli ancora qua come fondo contenzioso, in attesa di darli quest'anno.
A febbraio l'abbiamo inserita nella prima variazione.
L'altro pezzettino che rimane è la parte di indennizzo che avevamo accantonato sulla causa Limonta per lo svincolo, sulla quantificazione dell'indennità per il terreno che era stato espropriato.

VALSECCHI:
Volevo chiedere un commento sulle attività di recupero e su quelle che sono le evasioni piuttosto che gli accertamenti fatti sull'IMU e sulla Tari. Vedo comunque che sono sempre pochi abbastanza significativi, anche se la Tari rispetto all'anno prima ha avuto un minore accertamento (meglio così da una parte). Siamo sull'ordinario dal punto di vista del controllo e del recupero e non c'è niente di particolare.

SINDACO:
Stiamo cercando di portare avanti una serie di progetti abbastanza puntuali, anche perché per l'attività di elaborazione diamo degli incarichi (inserita anche nella variazione di febbraio) per una serie di verifiche sulle aree edificabili, sulle rendite, ecc. A valle di questo incarico esterno c'è una rielaborazione da parte dell'ufficio che va a verificare oltre al puro dato catastale che l'agenzia esterna fa, anche una verifica interna sulle procedure e pratiche presentate. Di conseguenza usciamo con un importo di accertamento per noi abbastanza credibile. Onde evitare di uscire con 300.000 € di accertamento per poi accorgersi che sono 150.000 € di accertamento. Verifichiamo prima con gli uffici e poi usciamo con quello dovuto. Sono lavori che stiamo portando avanti abbastanza bene ed è stata fatta tutta un'attività di pulizia interna delle nostre banche dati, grazie al ricambio generazionale di parte della dipendenza, acquisendo capacità anche sotto questo profilo e che si stanno rivelando abbastanza positive.
Devo dire che se magari i primi 2/3 anni che ero qui spesso chi andava all'ufficio tributi poi arrivava al terzo piano inveendo, adesso devo dire che nonostante gli accertamenti e le imposte, non si verificano più queste situazioni grazie anche al lavoro svolto dagli uffici.
VALSECCHI:
Sempre nell'ambito delle entrate tributarie chiedevo anche un commento sulla tassa di soggiorno. L'anno scorso era di 70.500, l'anno prima di 62.000 € mentre l'anno ancora prima di 45.000.
Quand'è che è entrata in vigore la modifica della tassa di soggiorno?

NESSI:
Gennaio 2025.

SINDACO:
Potenzialmente questi dati potrebbero essere raddoppiati.

VALSECCHI
In qualche modo con questi numeri potremmo determinare anche il pernottamento o l'incremento della permanenza turistica.

SINDACO:
Questi dati li andiamo ad esporre una volta all'anno con riferimento anche alla presenza territoriale che si attesta intorno alle 3/3,5 notti.
Nel frattempo c'è stato anche un aumento abbastanza importante delle strutture ricettive, soprattutto extra alberghiere. Fino a gennaio 2027 non credo che vedremo nuove strutture alberghiere.

VALSECCHI:
Mi sembrava poco l'incremento del 2024, visto il turismo che percepiamo come mandellesi pensavo fosse più consistente.

SINDACO:
Sulla tassa di soggiorno e sulle presenze abbiamo sempre un minimo di difficoltà perché la nostra attività di verifica e accertamento è abbastanza monca, più che altro perché noi non possiamo accedere ai dati principali che vengono obbligatoriamente mandati alla questura. Sotto quel profilo, per il gestore è più facile mettersi in sicurezza da eventuali problematiche di natura penale, mentre sotto il profilo del versamento della tassa di soggiorno è più difficile.

VALSECCHI:
Quando avevamo rivisto il regolamento era entrato in vigore il discorso della rilevanza penale di non comunicare e anche una responsabilità diretta su quello che si versa.

SINDACO:
I controlli effettivi sulla presenza noi possiamo farli in fragranza, trovando quindi un turista all'interno di una struttura che non ci ha comunicato la presenza in quel periodo. Dal dato della Provincia non si riesce a capire la singola presenza.

NESSI:
La cosa più facile sarebbe incrociare i dati con la questura che sa esattamente i giorni di presenza.
Noi invece abbiamo un dato generale, ma non puntuale. Oltretutto, noi riscuotiamo la tassa di soggiorno solo per i primi sette giorni. Raramente stanno più di 3/4 giorni ma chi sta 15 giorni per noi sta sette, come presenza sul territorio.

VALSECCHI:
Sono previsti dei controlli occasionali o a campione?

NESSI:
Vengono fatti alcuni controlli sui flussi. Ad esempio Provincia si è accorta che i flussi indicati da una struttura avevano degli andamenti altalenanti. Magari dovuto da un problema della struttura con le comunicazioni.
Personalmente posso garantire che il versamento fatto quest'anno è stato pari al doppio.

VALSECCHI:
Per quanto riguarda le altre entrate in conto capitale che sono diminuite perché è mancato il dividendo.

SINDACO:
Le extra tributarie sono diminuite mentre quelle in conto capitale sono diminuite di 108.000 €. Quelle in conto capitale in realtà sono leggermente aumentate ma qui il riferimento dipende dal contributo, dagli oneri di urbanizzazione dell'anno, si fa un po' fatica a confrontarle.

VALSECCHI:
A pagina 20, "altre entrate da redditi da capitale" non sono i dividendi delle partecipate.

SINDACO:
Siamo dentro le entrate extra tributarie, titolo III. Questi sono i dividendi.

VALSECCHI:
Ma è da ritenersi una cosa strutturale?

SINDACO:
In realtà è di esercizio perché per uno sfasamento temporale nel 2024 doveva essere deliberato l'utile sul bilancio 2023 di Lario Reti Holding, che porta al suo interno l'utile del bilancio 2022 di Acinque. Considerando che per quanto riguarda il servizio integrato non c'è divisione di utile perché viene

reinvestito nel Servizio Idrico Integrato, sono solo la partecipazione finanziaria all'interno di Acinque. Nel 2022 Acinque era finita dentro nelle attività di riqualificazione energetiche del 110 per cui aveva una quantità di crediti erariali infiniti che per un periodo sono rimasti bloccati e abbiamo avuto un problema sotto il profilo patrimoniali di copertura dei rischi per cui, per una serie di impegni finanziari con Banca Europea degli investimenti, aveva come obbligo con quei dati economici di non poter distribuire il dividendo. A cascata siamo arrivati nel 2024 a non avere il dividendo di Lario Reti Holding. Negli anni successivi invece siamo tornati alla normalità con 3 milioni e quindi dovremmo riavere questa entrata che abbiamo previsto.

VALSECCHI:
Nella pagina successiva si parla dei rifiuti. Nel 2024 sono stati altresì erogati premi per l'incremento della raccolta differenziata, per 49.659 euro. Mi ricordo quando in Commissione abbiamo parlato delle tariffe, che si parlava del fatto che il virtuosismo del cittadino non viene premiato. Questi sono importi che ci riconosce Silea, a fronte di cosa?

TAGLIAFERRI:
Questi sono due contributi. L'anno scorso abbiamo preso circa 25.000 € per la corretta raccolta. Ciò significa che il conferimento all'interno del sacco predisposto corrisponde alla corretta la tipologia del rifiuto differenziato quando arriva al forno. Del totale fanno una percentuale tutti i comuni e in funzione di quello poi viene erogato un contributo per la corretta raccolta.
In aggiunta l'anno scorso è stato erogato un contributo come misura di sostegno ai comuni, che era di circa 12.000 € se non sbaglio, che abbiamo utilizzato per la gestione dei servizi extra capitolato di Silea, quindi gestione dei servizi estivi, gestione raccolta come al Moregallo e una serie di interventi che facciamo soprattutto d'estate.

SINDACO:
Sotto il profilo finanziario si tratta di attività incentivanti da parte di Silea ma che in realtà sono uno strumento per riuscire a spendere nei confronti dei soci una parte dell'utile annuale. Questo perché, dato che la gestione del contratto con Silea è diventata a canone e non a fatturazione degli effettivi servizi svolti, c'è una valutazione annuale dell'importo totale dei servizi e la fattura è uguale tutti i mesi con lo stesso importo. Il risultato è che questi contributi non finiscono direttamente all'interno della gestione anche della Tari, ma sono al di fuori. Per quanto riguarda la Tari, c'è il canone di Silea e servizi previsti all'interno del canone e della fatturazione del capitolato che viene mandato avanti. Questi soldi finiscono dentro la gestione complessiva del bilancio e non riescono a finire sulla bollettazione della Tari.

VALSECCHI:
Non sono utilizzati per ridurre il totale.

SINDACO:
Prima dell'intervento di Arera riuscivamo a ridurre la fatturazione di quell'anno, per cui nell'anno successivo avevamo magari delle economie da lasciare sulla Tari con una riduzione dell'imposta o comunque maggiore spazio per poter intervenire con nuovi servizi.
I problemi che abbiamo in questo momento con Silea è che vorremmo, parallelamente al servizio a canone che obbligatoriamente per norma oggi ci deve essere fatturato, avere comunque la visibilità di quello che effettivamente è, dal punto di vista economico, la spesa nei nostri confronti, così da poter ragionare l'anno successivo su come intervenire.

TAGLIAFERRI:
Nel 2018 il contributo che abbiamo preso sull'aumento della raccolta differenziata, quando è stato introdotto la carta e il cartone ed è stato tolto un giro di indifferenziata, avevamo preso la decisione di destinare l'importo a diminuzione della Tari. Spalmato sul monte Tari che è quasi 1 milione sostanzialmente, una riduzione di 60.000 € è impercettibile sulla bollettazione. Supera di qualche euro soprattutto con la necessità andando avanti nel tempo nella gestione dei servizi sul territorio, soprattutto nel periodo estivo. L'utilizzo di risorse extra cerchiamo di andare a indirizzarle sotto l'aspetto della gestione dei servizi extra.
Quello che diceva prima il Sindaco era un fattore importante rispetto a quella che è stata poi

l'introduzione di Arera e quindi dalla fatturazione a canone, mentre prima avevamo un capitolato, quindi i servizi fissi di circa 500.000 € sotto i servizi di raccolta, e da una parte poi lo smaltimento che cuba la parte restante arrivando al totale della Tari. Li riuscivamo in funzione di quella che era la diminuzione di fatto del rifiuto o l'aumento della differenziata a gestire poi maggiori servizi all'interno di quello che era il capitolato dei servizi. Oggi è un tutt'uno e quindi non si riesce più a scindere dal capitolato servizi e sostanzialmente da quella che è la gestione del rifiuto vero e proprio.

VALSECCHI:
Nei commenti veniva riportata anche l'entrata in conto capitale l'alienazione dei beni materiali e immateriali per 7000 € per l'affrancamento di due livelli. Tempo a dietro non si parlava di qualche intervento che doveva essere messo in atto per favorire l'eliminazione dei livelli e l'acquisto diretto del proprietario?

SINDACO:
In realtà abbiamo portato una variazione del regolamento per cui si può decidere sia di affrancarlo, coi calcoli previsti dal regolamento senza dover passare puntualmente in Consiglio Comunale sia decidere di rinunciare, cosa prima non prevista dal regolamento. Stiamo cercando soprattutto di fare una ricognizione delle proprietà pubbliche ma risulta essere abbastanza complicato, non tanto per quelle afferenti direttamente al Comune. Per tutti e quattro i comuni sono 1800 proprietà di cui 900 dirette e le altre 900 di livello, con sopra qualcuno livellario. Oltre a quelle, il lavoro più difficile è di tutte quelle congregazioni della carità ecc. che erano finite all'interno dell'ente comunale di assistenza e che in realtà non sono mai state volturate. Ci stiamo lavorando internamente ma vorremmo dare un incarico esterno.

VALSECCHI:
I numeri sono consistenti.

SINDACO:
Sono 900 i livellari diretti della 4 ex amministrazioni e che hanno già l'intestazione corretta "Comune di Mandello del Lario" per la metà invece persone in vita e l'altra metà non sono state mandate in successione, con difficoltà nel recuperarle. Ne stimiamo altre 200/300.
Recentemente abbiamo scoperto anche un po' di problematiche di inserimento mappali dove ci sono un po' di incongruenze, quindi cercheremo di risolverle e proveremo a capire.

VALSECCHI:
Per quanto riguarda l'affitto delle sale comunali, l'anno scorso erano 9000 € mentre quest'anno sono 4.500 euro, esattamente la metà. Non che sia un problema.
Leggendo l'elenco di tutti i beni comunali che sono affittati o che potrebbero essere affittati me ne è capitato uno che sinceramente non so dove sia: via statale 50 fitto il Barettino.

SINDACO:
Si trova sotto la stazione.

VALSECCHI:
L'anno scorso era 0 quest'anno 18.000 euro.
Una considerazione riguardo l'indebitamento. Giustamente l'Amministrazione ne fa un fiore all'occhiello in quanto siamo passati da un importo più significativo ad una riduzione di almeno 10%.
Per la mia esperienza in questi 5 anni, tante delle opere fatte sono state realizzate con fondi provenienti dall'esterno. Sicuramente il Comune ci ha messo del suo tramite contributi, spese dirette in conto capitale, piuttosto che con l'accensione di mutui.
Rivolgendomi al Sindaco, pensavo che la componente mutui fosse un pochino più alta, anche per un discorso di congiuntura complessiva di quello che è la gestione del Comune.

SINDACO:
È una considerazione in parte vera. Sotto il profilo dei contributi c'è stato un periodo più difficile dove

magari ce n'erano meno. Se il fatto che ci siano dei contributi faccia sì che un Comune nel giro di 10 anni prenda 14 milioni e faccia 14 milioni di investimenti, non funziona così. Bisogna essere capaci di andare a prenderseli e cercarseli, quindi tutta una serie di contribuzione sia regionale che nazionale anche durante il patto di stabilità non è venuta meno. È venuta meno la possibilità di gestire da soli la capacità di indebitamento per fortuna. Non soltanto per il nostro comune ma in generale per tante amministrazioni.
I 14 milioni di investimenti che siamo riusciti a fare noi dal 2015 ad oggi non sono comuni a tutte le altre amministrazioni della nostra stessa grandezza, nel senso di abitanti e amministrazione.
Sicuramente è un dato che è stato aiutato dalla congiuntura, ma la congiuntura di per sé non basta a far migliorare questo dato. L'alternativa poteva essere quella di non fare opere pubbliche e il dato si sarebbe ridotto. La lettura non va fatta parallelamente al fatto di non averne utilizzati, ma di essere riusciti a investire ugualmente. Ad esempio, dalla riqualificazione della Guzzi abbiamo incassato 850.000 €, si potevano incassare anche nel 2011 però ci voleva un lavoro un po' più concreto di volontà, anche da parte dell'amministrazione di far fare quell'intervento. Noi ci abbiamo speso tanto per riuscire a farlo fare e oltre che un riflesso che sono in corso dei lavori importanti per il territorio, oltre al fatto di aver incassato una bella cifra.
Se non ci sono altri interventi procederei con le dichiarazioni di voto.

VALSECCHI:
Come ogni anno di questi tempi siamo chiamati a esprimere un parere sul bilancio consuntivo dell'anno precedente. Per quanto riguarda il documento abbiamo preso contezza di quella che è stata la relazione del revisore, il quale ha espresso giudizio favorevole.
Per quanto riguarda le componenti politiche non possiamo disgiungere il nostro voto sul Consiglio da quello che in qualche maniera abbiamo sempre espresso durante l'anno, a cominciare dal bilancio di previsione, quindi il nostro voto sul bilancio consuntivo, in funzione di iniziative attività poste in essere che non hanno trovato il nostro consenso, il nostro voto è di contrarietà.

AMADORI:
Maggioranza invece favorevole.

Il Sindaco pone quindi in votazione il punto all'ordine del giorno, ottenendo il seguente risultato:

Presenti n. 13
Votanti n. 13
Favorevoli n. 9
Contrari n. 4
Astenuti n. 0

Il Sindaco – Presidente proclama l'esito della votazione: il proposto ordine del giorno è approvato.

Dopo di che il Sindaco – Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione ottenendo il seguente risultato:

Presenti n. 13
Votanti n. 13
Favorevoli n. 13
Contrari n. 0
Astenuti n. 0

Al termine il Sindaco – Presidente proclama l'esito della votazione: la deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
RICCARDO FASOLI

Il Segretario comunale
GIULIA VETRANO

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale

STR. 4
Proposta n° 14/2025

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2024.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere

[X]	[]
Favorevole	Contrario

Mandello del Lario, lì 16-04-2025

Il RESPONSABILE DI STRUTTURA
VITALI ENRICO

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 maggio 2005 n.82 e norme collegate

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale

STR. 4
Proposta n° 14/2025

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2024.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267
(Necessario qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente)

Si esprime parere

[X]	[]
Favorevole	Contrario

Mandello del Lario, lì 16-04-2025

Il RESPONSABILE DI STRUTTURA
Dott. Vitali Enrico

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 maggio 2005 n.82 e norme collegate

Deliberazione di Consiglio Comunale n 14/2025

STRUTTURA IV - RAGIONERIA E CONTABILITÃ€

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2024.

Il sottoscritto certifica che il provvedimento viene pubblicato all Albo Pretorio online consultabile sul Sito Ufficiale dell Ente dal 20-05-2025 per giorni quindici consecutivi.

Si certifica altres che l atto di CONSIGLIO n. 14 del 23-04-2025, diverr esecutivo ai sensi dell articolo 134, c. 3 del D.Lgs. 267⁄2000:

[]In data 23-04-2025, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione - Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267⁄2000.

[X]In data 23-04-2025, dichiarato immediatamente eseguibile - Art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267⁄2000.

Mandello del Lario, l 20-05-2025

Il SEGRETARIO GENERALE
GIULIA VETRANO